

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiumicino (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

«Protagonisti del bene»

Il vescovo Ambrogio Spreafico ai giovani durante la Veglia di Pentecoste
Dal presule anche l'invito a essere «creatori di armonia nella diversità»

DI IGOR TRABONI

Acqua, fuoco, parola: i segni della Pentecoste hanno riempito i cuori dei tanti presenti alla veglia di giovedì scorso in preparazione alla Pentecoste, tenutasi nella chiesa di Mole Bisleti e preparata e animata dai Centri vocazioni delle diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino che, insieme alle pastorali giovanili, continuano ad operare insieme con proficua unità d'intenti. I giovani, arrivati da diverse parrocchie delle due diocesi nonostante il tempo inclemente che comunque ha concesso come d'incanto una tregua proprio poco prima dell'inizio della veglia, hanno risposto numerosi anche a questo appuntamento e a loro in particolare si è rivolto il vescovo Ambrogio Spreafico, facendo subito riferimento alle prime parole della Bibbia: «Nel caos lo spirito di Dio aleggiava sulle acque e lo Spirito dà vita, rende il caos un'armonia nella diversità. Il nostro mondo è un po' un caos: la guerra, il Covid, la violenza, l'uccisione di Thomas ad Alatri, la violenza delle parole, sui social, di chi picchia gli altri. È un po' un caos perché tante volte non si diventa creatori di armonia; per questo abbiamo bisogno dello Spirito e siamo qui, perché da soli lo Spirito non ce lo diamo: è un dono, già dal Battesimo e poi con la Cresima». Proseguendo il suo intervento a braccio, il presule ha poi voluto ricordare - calamitando ancor di più l'attenzione dei presenti - quanto accaduto ad una sua amica che, rivolgendosi alla responsabile di un istituto per anziani un po' dubbiosa circa la possibilità, e



Un momento della veglia, tenutasi nella chiesa di Mole Bisleti

magari anche "l'utilità", di celebrare la Messa, le disse: voi cercate di curare il corpo, ma la Messa cura l'anima. «Noi - ha quindi preso la stura da questo episodio il vescovo - abbiamo bisogno di essere curati dentro», per poi rifarsi ad un passaggio di una delle riflessioni della veglia (il cui video, realizzato da Filippo Rondinara, è disponibile sul sito internet della diocesi), molto ben curata in tutti i suoi aspetti: "prendi la

Iniziativa comune con la diocesi di Frosinone Veroli-Ferentino

tua candela e chiudi gli occhi, pensa a quelle situazioni in cui la tua vita è stata come una candela spenta perché hai vissuto noia, stanchezza, tristezza, pau-

ra, vergogna di parlare di Gesù, senso di vuoto, incapacità di amare e di sorridere". «e si potrebbero aggiungere tante cose - ha ripreso Spreafico - perché oggi siamo tutti "whatsappisti", ma non si vive "whatsappando": si vive di Spirito e di Parola, perché i cristiani vogliono essere uomini e donne che ascoltano, che parlano. Perché se uno non ascolta l'altro, come fai a capire chi è, perché non viene più a scuola, perché quan-

do ti incontra fa un ghigno oppure scappa invece di salutarti, perché sta sempre a casa e non gli piace più incontrare gli amici. Hai mai ascoltato? Ti sei fermato a parlarti, a capire? Oppure lo hai messo da parte e magari anche bullizzato? Quando hai qualcosa, non tenerla dentro - ha aggiunto il presule rivolgendosi ancora una volta a cuore aperto ai giovani presenti - ma dillo a qualcuno, perché quando ne parli sei già un po' più libero. E magari l'altro ti ascolta, se non è indifferente o egoista. Tante volte abbiamo bisogno solo che qualcuno finalmente ci ascolti, qualcuno che ha il tempo di fermarsi con te e chiedere perché stai così, cosa hai, dove sei finito». Una ricetta, quest'ultima, anche per "medicare" i tanti che invece si chiudono in se stessi e che i presenti alla veglia hanno di certo già ricevuto in pre-scrittura: «Siamo qui - ha infatti aggiunto il vescovo di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino - perché abbiamo capito che abbiamo bisogno di ascoltarci, di vederci, di guardarci in faccia; c'è bisogno di qualcuno che cammini con te, ascolti e parli: questa è una delle cose più belle dei cristiani e stasera e in tante altre occasioni vedo che siamo un solo corpo, un solo spirito, una cosa sola in Cristo, in unità, in armonia. Siamo diversi tra noi, ognuno ha qualità, difficoltà e umanità differenti, ma in ognuno c'è l'impronta di Dio. Impariamo a essere protagonisti del bene, della pace, dell'armonia; ognuno di noi può esserlo, senza dire: ma tocca a quell'altro... No, ognuno può deciderlo di esserlo ma con gli altri, perché da soli non ce la facciamo».

AZIONE CATTOLICA

Festa della famiglia

Sarà la città di Fiumicino ad ospitare venerdì prossimo, 2 giugno, la festa della famiglia di Azione cattolica, sul tema "Vocazione- comunità-missionarietà". La giornata prenderà il via alle 9.30, con il ritrovo dei partecipanti presso l'istituto delle suore di santa Chiara, in via Fiume. A seguire, la celebrazione della Messa; quindi ci si sposterà presso il parco "Eunice Kennedy" per tutte le varie attività a dimensione di famiglia predisposte dagli organizzatori; il termine della festa è previsto per le 17.30.

Con questa manifestazione, un tradizionale appuntamento per la Chiesa locale, entrano nel vivo le tante attività estive del calendario dell'Azione cattolica della diocesi di Anagni-Alatri.

LA VISITA



La Messa a Vico

Il Pastore a Vico e alla Madonna delle Grazie

Domenica scorsa 21 maggio il vescovo di Anagni-Alatri, Ambrogio Spreafico, ha visitato Vico nel Lazio e la parrocchia di san Michele Arcangelo. Il presule è stato accolto a Porta Monte, l'ingresso principale del paese, dal parroco don Luigi Battisti, dal sindaco Claudio Guerriero, e da alcuni membri dell'amministrazione comunale, e ha quindi ricevuto il benvenuto nella piazza antistante la chiesa parrocchiale. Il vescovo ha poi celebrato la Messa con il parroco. Durante l'omelia il presule ha incoraggiato i fedeli a costruire una vera comunità cristiana nella quale riconoscersi ed aiutarsi come fratelli e sorelle. Al termine della Messa, Spreafico ha salutato i presenti ed ha ricevuto un lungo applauso, segno dell'affetto della gente di Vico per il suo Pastore. Si è poi intrattenuto con i fedeli, come aveva già fatto anche prima della Messa: ha avvicinato gli anziani, ha dialogato con molti dei presenti e con i bambini. Si è soffermato poi davanti alla cappella della Santissima Trinità, dove è tumulato il Servo di Dio padre Francesco Pitocchi, originario di Vico nel Lazio. Il vescovo ha quindi espresso meraviglia per la bellezza di Vico e del suo borgo fortificato, cinto da mura intervallate da ben 25 torri, con tre porte, e che non a caso è valso a questo paese degli Ernici l'appellativo di "Carcellona della Ciociaria". È stato davvero un bel momento per tutta la comunità di Vico nel Lazio, a giudizio unanime dei presenti, per l'atteggiamento di ascolto e di incoraggiamento da parte del vescovo e per la partecipazione dei fedeli. Nei giorni precedenti la visita a Vico nel Lazio monsignor Spreafico ha invece celebrato Messa ad Anagni, presso la chiesa della Madonna delle Grazie, per quella festa mariana che è anche patronale per l'omonima zona, una delle più sentite dai fedeli della città dei papi. Molto importante è stato l'incoraggiamento che il presule ha rivolto, nel corso dell'omelia, ai fedeli e ai membri del comitato festeggiamenti nell'invitarli ad uno spirito di comunione ed unità e spronando anche le potenzialità presenti nelle piccole realtà, dove meglio si può vivere uno stile di vita fraterno e cristiano. I fedeli a loro volta hanno ringraziato il vescovo per la sua presenza, ad ulteriore dimostrazione della sua vicinanza e di quella della Chiesa a realtà piccole ma estremamente preziose.

Edoardo Gabrielli

Santuario Vallepietra in festa

Si avvicinano i giorni della festa della Santissima Trinità, all'omonimo Santuario diocesano e nel vicino paese di Vallepietra, e il rettore e parroco don Alberto Ponzi e i suoi più stretti collaboratori hanno stilato il programma delle celebrazioni. Si comincia sabato 2 giugno, con la prima Messa che verrà celebrata alle 7 e poi ogni ora fino alle 13. Messe anche al pomeriggio, alle 16 e alle 17, mentre quella delle 19 sarà solenne, presieduta infatti dal vescovo di Anagni-Alatri, Ambrogio Spreafico, cui seguirà la processione eucaristica con la partecipazione delle "compagnie", ovvero i caratteristici sodalizi di fedeli che raggiungono il sacro speco da ogni dove della Ciociaria e delle province e regioni limitrofe anche dopo giorni



Tanti i pellegrini

di cammino a piedi. Il vescovo Spreafico tornerà così al santuario di Vallepietra, dopo la Messa di apertura celebrata il 1° maggio scorso e in cui ha fatto sentire forte, nel corso dell'omelia, l'invito all'unità, allo stare insieme, a liberarsi dei tanti "io" in cui oggi vivia-

mo immersi (sul sito www.diocesanagnialatri.it è disponibile il video della celebrazione). Una Messa verrà poi celebrata anche in notturna, alle 23. Nella chiesa parrocchiale di Vallepietra, invece, le Messe verranno celebrate alle 17 e alle 18.30; alle 20.30 la processione per le strade del borgo, sempre con le "compagnie". Il giorno successivo, domenica 4 giugno, al Santuario la prima Messa verrà celebrata alle 5; alle 6.30 si potrà invece assistere al "pianto delle zitelle", rito tra devozione e folklore tra i più sentiti dai fedeli della Santissima Trinità e il cui significato si può apprezzare leggendo la storia sul sito internet del santuario. Dalle 7.30 e fino alle 12.30 ogni ora verrà celebrata una Messa, così come nel pomeriggio alle 15.30.

Anagni, estate in oratorio

Organizzata dall'Anspi e dall'oratorio Frassati, si terrà ad Anagni dal 9 all'11 giugno prossimi la seconda edizione della Parish Cup, ovvero una serie di tornei in varie discipline sportive per ragazzi dagli 11 ai 13 anni (in tutte le giornate della competizione) e per gli animatori over 14 (il 10 e l'11). Le iscrizioni si raccolgono fino al 7 giugno e per queste o ulteriori informazioni ci si può rivolgere al parroco don Francesco Frusone o ai responsabili dell'oratorio. Anspi e oratorio Frassati hanno anche organizzato un Grest, dal titolo "Cavaliere erranti", che si terrà invece dal 12 al 30 giugno e suddiviso per fasce d'età che vanno dalla seconda elementare alla seconda media. Bambini e ragazzi potranno restare in oratorio, sul campo San Paolo, con pranzo e merenda curati dagli organizzatori, dalle 9 alle 17. Anche in questo caso ci si può rivolgere a don Francesco Frusone o agli educatori. Il mini Grest dell'Azione cattolica ragazzi si terrà invece presso il salone della chiesa di Sant'Andrea dal 12 al 16 giugno, per bambini dai 5 ai 7 anni.

SEMINARIO

In visita monsignor Fekete

Sono giorni di grande fervore, e dunque verrebbe da dire di ordinaria routine perché al Leoniano non ci si ferma mai, al Seminario regionale di Anagni, con alcune visite illustri e il ritorno di alcuni ex seminaristi che hanno celebrato Messa ora che sono diventati sacerdoti. La gradita visita è stata quella portata da monsignor Wladimir Fekete, Prefetto apostolico dell'Azerbaijan, Chiesa giovane e in crescita, la cui realtà il presule ha raccontato ai seminaristi e ai formatori, dopo aver condiviso con gli stessi la celebrazione della Messa. A proposito di Messe, nelle scorse settimane hanno celebrato nella cappella "Mater Salvatoris" del Leoniano don Andrea Strano, novello presbitero della diocesi di Tivoli e Palestrina, e don Danilo Di Nardi, ordinato il 30 aprile scorso per la diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, entrambi formati al Seminario regionale di Anagni.



La premiazione

Premiati a Piglio gli studenti dell'Istituto "Bottini" vincitori del concorso artistico nella città capofila in Ciociaria per numero di adesioni

Piccoli donatori di sangue crescono

Gli studenti della scuola media "Ottaviano Bottini" di Piglio che hanno partecipato all'ultimo concorso artistico sul valore della donazione sono stati premiati dall'associazione Donatori di sangue del paese, con una cerimonia tenutasi nella sala catering dello stesso istituto comprensivo di Piglio, scuola secondaria di primo grado. Alla cerimonia hanno partecipato tra gli altri il sindaco di Piglio, Mario Felli, l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Lucia Palone, il responsabile del gruppo Donatori di sangue di Piglio, Antonio Tufi e i consiglieri di quest'ultimo sodalizio. In particolare, nel corso della cerimonia sono stati premiati gli alunni che hanno prodotto elaborati video, artistici, grafico-pittorici di tipo informativo-pubblicitario e/o artistico-letterario, così come richiesto dal bando di concorso che l'associazio-

ne dei donatori di sangue di Piglio aveva inviato precedentemente a Paola Olivieri, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "Ottaviano Bottini". I premi sono andati a: Greta Salvi, Rachele Ercoli, Giulia Mazzucchi, Beatrice Borgia e Miriam Rosati della III B; Alice Graziani della II A; Giorgio Mazzucchi della I A. Questi alunni sono stati premiati con una pergamena ricordo, con un libro, con un buono acquisto da spendere presso gli esercizi commerciali di Piglio che sostengono l'associazione donatori di sangue di Piglio che fa riferimento a quella dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. L'iniziativa solidale e culturale è in piedi da ben 27 edizioni ed è stata resa possibile grazie al contributo dell'Associazione donatori volontari sangue ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, dell'Amministrazione comunale di Pi-

glio, della Banca di Credito Cooperativo di Palliano, del preside e dei docenti dell'Istituto comprensivo "Ottaviano Bottini" e all'impegno di tutti i soci donatori e sostenitori che hanno fatto sì che nel corso di tutti questi anni, Piglio diventasse un po' come la capitale ciociara della donazione del sangue e avvicinando, come visto, anche i giovani a questo importante gesto. «I risultati raggiunti in questi 28 anni di attività dal gruppo dei donatori e volontari di sangue di Piglio, fondato il 1° ottobre 1995 sono davvero straordinari - dice orgogliosamente Antonio Tufi - perché sono stati raccolti complessivamente oltre 6.500 flaconi di sangue in 70 donazioni, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di chi si avvale dell'operato dei numerosissimi donatori pigliesi e non solo».

Giorgio Pacetti